

Consumers' iniziative

Questione di principio (attivo!)



Movimento Consumatori è promotore di Questione di principio (attivo!), una campagna informativa sulla sicurezza e sull'efficacia dell'utilizzo dei farmaci equivalenti. MC è convinto che il loro impiego, in sostituzione del corrispondente farmaco di marca, contenendo lo stesso principio attivo, nella stessa forma e misura, come garantito dall'Aifa e dall'Ema, abbia uguale efficacia terapeutica, consenta un notevole risparmio ai cittadini e contribuisca alla sostenibilità economica del Sistema sanitario nazionale. Per ulteriori informazioni sull'iniziativa vai su www.movimentoconsumatori.it. Nell'ambito della campagna, sono state realizzate anche schede informative su alcune delle patologie più diffuse. Oggi parliamo di ipotiroidismo.

Cos'è

L'ipotiroidismo è una condizione clinica caratterizzata da insufficiente funzionalità della tiroide (ghiandola endocrina posizionata nella parte anteriore del collo). La ridotta, o nulla, produzione di ormoni tiroidei influisce su tutte le funzioni dell'organismo, rallentandole.

Cause

Può essere causato dagli esiti di una malattia infiammatoria (tiroidite) di origine autoimmune (il sistema immunitario attacca un organo del proprio stesso organismo, in questo caso la tiroide) o virale. In altri casi può essere conseguenza di trattamenti farmacologici o radioattivi per un pregresso ipertiroidismo o di interventi chirurgici (asportazione totale o parziale della tiroide). Può insorgere anche in seguito a danneggiamento dell'ipofisi (ghiandola situata alla base del cranio che, attraverso l'immissione in circolo di numerosi ormoni, controlla l'attività di numerose ghiandole, tra cui la tiroide) per tumori, radiazioni o interventi chirurgici. In rari casi, l'ipotiroidismo è congenito e si riscontra già alla nascita, ma tutti i neonati in Italia sono sottoposti per legge a screening per l'ipotiroidismo congenito. Infine, la carenza di iodio nell'alimentazione è la principale causa di ipotiroidismo nei Paesi più poveri.

Sintomi

Un ipotiroidismo lieve spesso non dà alcun disturbo e può essere diagnosticato solo attraverso esami ematici. I sintomi più diffusi sono legati al rallentamento delle funzioni fisiologiche dell'organismo: problemi di memoria, bradicardia (bassa frequenza del battito cardiaco), senso di stanchezza, assottigliamento e perdita dei capelli, crampi muscolari, stitichezza, secchezza della pelle, irregolarità mestruali nelle donne, disfunzione erettile negli uomini, comparsa di gozzo (aumento di volume della tiroide). All'ipotiroidismo si accompagna spesso un aumento dei livelli di colesterolo. Si tratta per lo più di sintomi non eclatanti e comuni, che non facilitano l'immediata individuazione della patologia.

Cura

L'ipotiroidismo viene trattato con terapia sostitutiva. Si somministra cioè un ormone tiroideo sintetico, che compensa la mancata produzione da parte della ghiandola: la levotiroxina. Si tratta di una molecola a brevetto scaduto contenuta in vari medicinali (sia originatori, sia equivalenti) prodotti da diverse case farmaceutiche. Poiché la funzionalità della tiroide non può essere recuperata, la terapia deve essere seguita per tutta la vita. Tuttavia una corretta aderenza alla terapia consente di condurre una vita perfettamente normale.

Prevenzione

Non esiste prevenzione per l'ipotiroidismo. È però possibile evitare, o limitare, le conseguenze dannose sull'organismo se la malattia viene diagnosticata in fase iniziale. Soggetti a rischio, per i quali sono consigliati esami specifici, sono: donne in gravidanza, dopo il parto e in menopausa, persone con familiarità per malattie della tiroide, in età avanzata, o affette da malattie autoimmuni, vitiligine, anemia, celiachia, sindrome di Down.

FOCUS FAIRTRADE

Il commercio equo Fairtrade genera fiducia nei consumatori

In crescita i prodotti del commercio equo certificati Fairtrade acquistati dagli italiani.

Nel 2018 la spesa dei consumatori nel nostro Paese è arrivata a generare un valore di circa 145 milioni di euro.

Secondo i dati emersi durante l'incontro promosso nell'ambito del "Festival dello Sviluppo Sostenibile" dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS) "Filiera sempre più sostenibile" a Milano, il Marchio internazionale di Certificazione crea un impatto importante che permette di assicurare agli agricoltori dei Paesi in via di sviluppo migliori condizioni commerciali e di lavoro.

Vendite che hanno generato, sotto forma di Premio Fairtrade, un ritorno economico alle comunità di America Latina, Africa e Asia di circa 732.000 euro per le banane, 720.800 euro per il cacao, 318.700 euro per il caffè e 212.500 euro per lo zucchero.

Gli italiani che hanno acquistato prodotti Fairtrade hanno sostenuto la crescita e lo sviluppo delle comunità per una cifra superiore ai 2 milioni di euro, se si fa riferimento nel complesso a tutte le principali categorie merceologiche.

Fairtrade prevede, infatti, il pagamento di un premio alle organizzazioni nei Paesi in via di sviluppo all'origine delle filiere: si tratta di un margine di guadagno aggiuntivo, oltre al pagamento di un prezzo minimo previsto per la maggior parte delle materie prime, con un importo in grado di far fronte ai costi medi di una produzione sostenibile, investito in progetti di sviluppo sociale o di miglioramento della produzione.

Le banane si confermano il prodotto principale per volumi: da sole fanno più del 50% del complessivo dei prodotti e lo scorso anno si sono raggiunte quasi le 15.700 tonnellate con un aumento del 15% sul 2017.

Seguono il cacao con 4.353 tonnellate di fave di cacao (+101%), lo zucchero (sia granulare sia utilizzato per i prodotti composti) con 3.623 tonnellate (+7%) e il caffè con 852 tonnellate di caffè verde (+5%).

Uno studio commissionato da Fairtrade International su una pluralità di Paesi, mostra che la maggior parte delle persone che fa acquisti ritiene che il marchio Fairtrade rifletta i propri valori personali.

I consumatori ne hanno fiducia e lo associano strettamente all'approvvigionamento a prezzi equi, ad un reddito dignitoso e all'aiuto agli agricoltori per uscire dalla povertà. Tutte caratteristiche fondamentali per creare fiducia.